
Comune di Cisterna d'Asti

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell'ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno e Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	7
Attività amministrativa.	7
Statuto comunale:	9
Regolamenti di competenza del consiglio comunale	10
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	10
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	10
Imposta municipale propria (IMU)	10
Tassa sui rifiuti (TARI).....	11
Addizionale comunale all'IRPEF.....	14
Tributi diversi	15
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	15
PARTE TERZA.....	19
Situazione economico-finanziaria dell'ente	19
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	19
Equilibri di bilancio.....	20
Quadri generali riassuntivi.....	20
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	21
Gestione dei residui	23
Anzianità dei residui finali.....	24
Gestione Residui	26
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	28
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	30
Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente.....	30
Finanza derivata.....	31
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	31
Stato patrimoniale	31
Conti economici	36
PARTE QUARTA	36
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	36
PARTE QUINTA.....	36
Contenimento della spesa	36
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	37
PARTE SESTA	38
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	38
Considerazioni finali e conclusioni.....	38

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

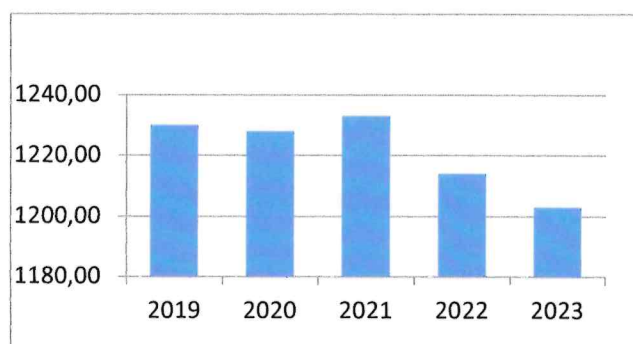
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.230	1.228	1.233	1.214	1.203



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Giunta Comunale

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
Peletto Renzo	Sindaco
Bodda Mario	Vicesindaco
Mo Daniela	Assessore

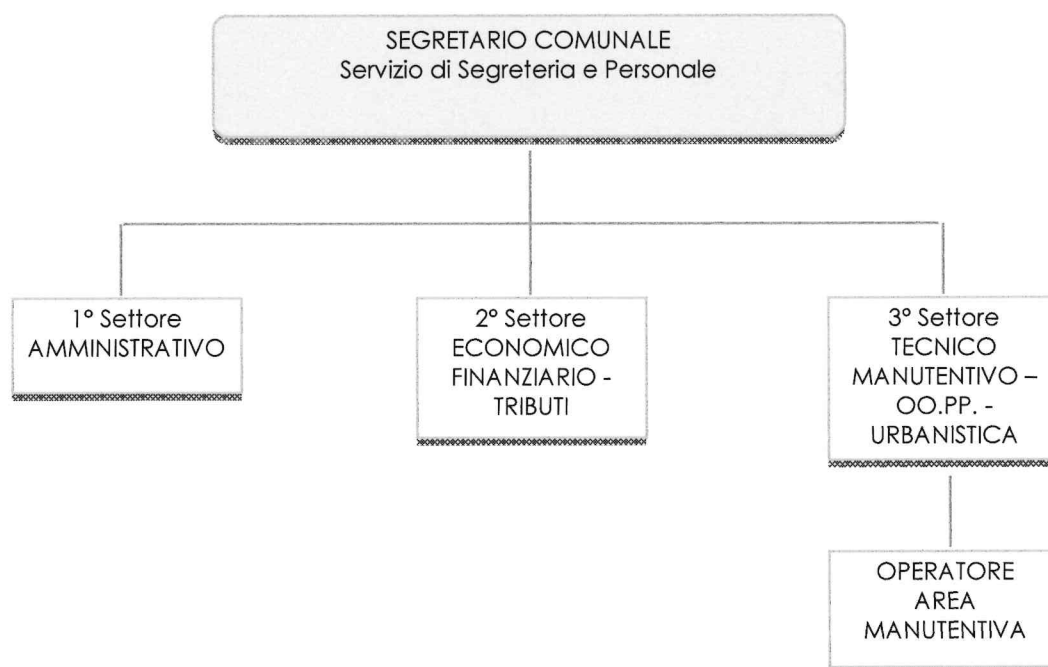
Consiglio Comunale

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
Peletto Renzo	Sindaco
Bodda Mario	Vicesindaco
Mo Daniela	Consigliere
Bellamio Fabrizio	Consigliere

Relazione di fine mandato 2019/2024

Cauda Michelino	Consigliere
Sacco Andrea	Consigliere
Bodda Luigi	Consigliere
Cristofanini Jasmin	Consigliere
Massocco Onorina	Consigliere
Bastita Mauro	Consigliere
Eugenio Giuseppe	
Bodda Gervasio	Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:



Il Comune è organizzato in n. 3 aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano complessivamente n. 4 dipendenti ed il Segretario Comunale.

I settori sono affidati alla responsabilità di Posizioni organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa e sono tenuti al rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi.

I dipendenti titolari di P.O. sono tre e precisamente: il responsabile del settore tecnico, manutentivo – oo.pp - urbanistica che presta il proprio servizio in convenzione dal 1.01.2020 con il Comune di San Martino Alfieri per 12 ore settimanali, il Responsabile del settore economica – finanziaria, ed il Responsabile del settore amministrativo.

Evoluzione dell' Organigramma

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	numero	tempo indeterminato
AREA DEI FUNZIONARI EX Cat.D4	1	1
AREA DE GLI ISTRUTTORI CON ELEVATA QUALIFICA EX Cat.C	1	1

AREA DE GLI ISTRUTTORI EX Cat.C	1	1
OPERATORE ESPERTO EX Cat.B6	1	1
TOTALE	4	4

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno e Analisi del contesto esterno:

La principale criticità riguarda il carico di adempimenti, in continuo divenire, in materia di trasparenza, regole fiscali, procedure di acquisizione di beni servizi e forniture. La criticità riscontrate riguardano prevalentemente la carenza di personale e difficoltà di poter assumere a seguito del rispetto dei limiti di spesa pertanto quasi ogni area lavora sotto organico.

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e

servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Cisterna d'Asti **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici nel limite consentito, indizione concorso pubblico (Contatto di formazione e lavoro) per nr.1 figura amministrativo/contabile, sostituzione di nr. 1 dipendente settore demografici per collocamento a riposo;

Gestione del territorio: razionalizzazione dei tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio ed alla fine del mandato;

Ciclo dei rifiuti: la raccolta dei rifiuti viene effettuata con il porta a porta che ha portato ad un aumento del costo ma ad un altrettanto miglioramento della percentuale della differenziata, effettuato sia all'inizio che alla fine del mandato;

Sociale: livello di assistenza agli anziani e all'infanzia mediante il consorzio CO.GE.SA. dall'inizio alla fine del mandato;

Relazione di fine mandato 2019/2024

Valutazione delle performance: per i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari si veda la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 24/01/2012 che ha approvato il Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza avente ad oggetto: "Adozione sistema di misurazione e valutazione della performance" con la quale si adottava il sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dalla Unione di Comuni Comunità Collinare Colline Alfieri, in sostituzione di quello precedentemente approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 21 del 17.05.2011

Lavori pubblici: di seguito si riporta elenco delle principali opere di investimento programmati, realizzati ed impegnati nel mandato. Si specifica che le opere sono state realizzate in parte con fondi propri dell' ente ed attraverso l' assegnazione di contributi ministeriali, regioni, Pnrr.

2019	
lavori di adeguamento efficientamento e risparmio energetico del castello comunale	49.956,59 €
manutenzione impianti municipio	6.899,10 €
sistemazione archivio comunale	23.000,00 €
lavori di messa in sicurezza magazzino comunale (salone polivalente)	40.000,00 €
traslazione e restauro monumento caduti e viale rimembranza	20.460,19 €

2020	
lavori di tinteggiatura locali scuola dell'infanzia e primaria	16.482,20 €
affidamento appalto lavori di realizzazione di balaustra nell'ambito del progetto dei lavori di realizzazione di marciapiede in via Lame	10.736,00 €
lavori di asfaltatura di tratti strada cimitero capoluogo e del piazzale cimitero San Matteo	19.330,51 €
affidamento lavori di realizzazione di tinteggiatura esterna del palazzo municipale	18.544,00 €
lavori di riqualificazione e restauro del muro del castello prospiciente il giardino pubblico (finanziato con contributo del gal)	49.427,00 €
acquisto materiale tecnologico per museo arti e mestieri di un tempo - finanziato da contributo gal	3.500,00 €
ripristino strada comunale Frazione Scaglia	34.968,58 €
rifacimento muro sponda sx rio maggiore	90.000,00 €

2021	
lavori di realizzazione ascensore per castello comunale	99.917,05 €
lavori di riqualificazione e restauro del muro del castello prospiciente il giardino pubblico	48.055,50 €
manutenzione straordinaria sentieristica	9.800,00 €
lavori di adeguamento piazza Cavalier Mignone	11.275,00 €
adeguamento servizio igienico per disabili presso il castello comunale	8.000,00 €
sistemazione area presso ascensore castello comunale	9.890,00 €

Relazione di fine mandato 2019/2024

manutenzione straordinaria patrimonio dell' Ente a fronte dell' emergenza sanitaria covid-19 a.v. (installazione videocitofono per gli uffici comunali e predisposizione locale mensa per scodellamento)	11.517,73 €
---	-------------

2022	
realizzazione tratto fognario frazione Pranzovero	14.640,00 €
lavori di risparmio energetico palazzo comunale (installazione impianto fotovoltaico)	50.000,00 €
adeguamento sezioni di deflusso rio maggiore in fraz. valle san Matteo (contributo regionale)	59.000,00 €
manutenzione rete fognaria fraz. Valmellana	6.962,00 €

2023	
Asfaltatura strada Pranzovero	19.947,00 €
Asfaltatura in frazione Valmellana	48.696,30 €
Realizzazione Parcheggio Frazione Valle San Matteo	25.393,50 €
Lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	50.000,00 €
lavori di eliminazione barriere architettoniche al castello comunale	5.500,00 €
sistemazione piazza san pancrazio	38.058,40 €
ripristino officiosità valle san Matteo, riprofilatura e consolidamento sponde a monte e a valle loc. Plarito	30.000,00 €

2024 – opere previste cofinanziate da contributi regionali e ministeriali	
pnrr missione 2 - componente c4 - investimento 2.2 opere di efficientamento energetico del palazzo municipale	50.000,00 €
lavori di rigenerazione e potenziamento del centro sportivo comunale nonché di effic. energetico degli spogliatoi esistenti	400.000,00 €
lavori di messa in sicurezza di edificio uso deposito con recupero di porzione per palestra e attività ricreative	540.142,00 €

Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo con l'Associazione Museo Arti e Mestieri di Cisterna d'Asti per la gestione del castello, e mediante l'adesione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero che ha per oggetto la promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo negli ambiti turistici di riferimento.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal

presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento IMU, approvato con D.C.C. nr. 6 del 06/06/2020;
2. Modifiche al regolamento edilizio comunale - abolizione della commissione edilizia, approvato con D.C.C. 12 del 06/06/2020;
3. Regolamento comune per la localizzazione degli impianti radioelettrici, approvato con D.C.C. 26 del 20/10/2020;
4. Modifiche al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale art. 4 convocazione, sessioni del Consiglio Comunale e Deposito degli atti, comma 5, approvato con D.C.C. 27 del 20/10/2020;
5. Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con D.C.C. 3 del 27/02/2021;
6. Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con D.C.C. 23 del 26/06/2021;
7. Regolamento per le celebrazioni di matrimoni civili ed unioni civili approvato con D.C.C. 14 del 08/03/2022;
8. Modifiche al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale svolgimento delle sedute di consiglio anche in parte da remoto ed in parte in presenza, approvato con D.C.C. 27 del 28/05/2022;
9. Modifiche all' allegato dei procedimenti area amministrativa (acquisto cittadinanza e acquisto cittadinanza "Jure sanguinis") del regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi, approvato con D.C.C. 32 del 22/07/2022;
10. Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con D.C.C. 8 del 29/04/2023;

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. integrazione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali approvato con d.g.c. n. 13/1998 ed integrato con d.g.c. 5 del 27/01/2009 - art. 14 disciplina dei concorsi e delle assunzioni, approvato con D.G.C. nr. 54 del 01/09/2020.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2,

C6 e C7).

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022. Il Comune di Cisterna ha approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 con D.C.C. 31 del 28/12/2023.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA

funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Il PEF 2022/2025 approvato con D.C.C. 24 del 28/05/2022 riporta i seguenti dati:

Relazione di fine mandato 2019/2024

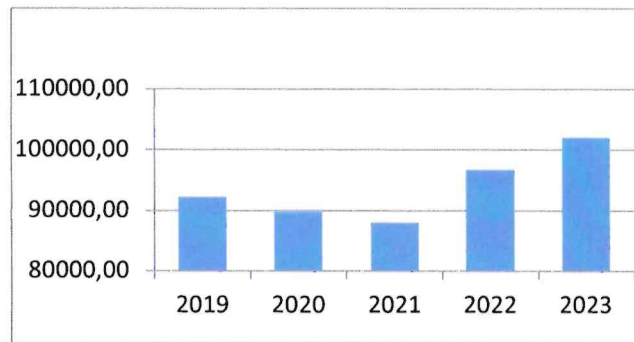
	2022			2023			2024			2025		
	C.B.R.A. - COMUNE DI CISTERNA			C.B.R.A. - COMUNE DI CISTERNA			C.B.R.A. - COMUNE DI CISTERNA			C.B.R.A. - COMUNE DI CISTERNA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziali CRT	16.000	-	16.000	16.588	-	16.588	16.588	-	16.588	16.588	-	16.588
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	33.246	-	33.246	33.362	-	33.362	33.362	-	33.362	33.362	-	33.362
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	4.441	-	4.441	4.437	-	4.437	4.437	-	4.437	4.437	-	4.437
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CAD	49.854	-	49.854	51.162	-	51.162	51.162	-	51.162	51.162	-	51.162
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11a,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	1.317	1.317	2.634	1.316	1.599	2.915	1.316	1.599	2.915	1.316	1.599	2.915
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(1+a)AR _{sc}	395	706	1.101	395	480	874	395	480	874	395	480	874
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot,IV}	-	383	383	-	383	383	-	383	383	-	383	383
Oneri relativi all'IVA indelebile - PARTE VARIABILE	-	10.315	10.315	-	10.517	10.517	-	10.517	10.517	-	10.517	10.517
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	103.146	9.226	112.372	105.174	9.654	114.828	105.174	10.037	115.211	105.174	10.037	115.211
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	7.464	7.464	-	7.456	7.456	-	7.456	7.456	-	7.456	7.456
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CABC	-	18.344	18.344	-	18.326	18.326	-	18.326	18.326	-	18.326	18.326
Costi generali di gestione CCG	7.130	-	7.130	7.236	-	7.236	7.236	-	7.236	7.236	-	7.236
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	112	1.249	1.361	112	1.247	1.360	112	1.247	1.360	112	1.247	1.360
Costi comuni CC	7.243	19.593	26.836	7.349	19.573	26.922	7.349	19.573	26.922	7.349	19.573	26.922
Ammortamenti Amm	4.025	-	4.025	3.423	-	3.423	3.423	-	3.423	3.423	-	3.423
Accantonamenti Acc	-	8.549	8.549	-	8.540	8.540	-	8.540	8.540	-	8.540	8.540
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	8.549	8.549	-	8.540	8.540	-	8.540	8.540	-	8.540	8.540
- di cui per gestione e manutenzione non rientra a settore strada o controllo di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito nella R	1.759	110	1.869	1.595	142	1.737	1.595	142	1.737	1.595	142	1.737
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	596	-	596	596	-	596	596	-	596	596	-	596
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietà}	257	-	257	173	-	173	173	-	173	173	-	173
Costi d'uso del capitale CK	6.637	8.659	15.296	5.787	8.682	14.469	5.787	8.682	14.469	5.787	8.682	14.469
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11a,IP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO ^{EXP} _{IP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{IP}	-	304	304	-	304	304	-	304	304	-	304	304
Oneri relativi all'IVA indelebile - PARTE FISSA	-	2.466	2.466	-	2.391	2.391	-	2.391	2.391	-	2.391	2.391
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	13.880	37.878	51.758	13.136	37.799	50.934	13.136	38.103	51.238	13.136	38.103	51.238
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	117.025	47.102	164.127	118.310	47.452	165.762	118.310	48.139	166.449	118.310	48.139	166.449
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	117.025	47.104	164.129	118.310	47.453	165.763	118.310	48.140	166.450	118.310	48.140	166.450
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziale %			70%			70%			70%			70%
q ₀₂ ton			420,00			420,00			420,00			420,00
costo unitario effettivo - Cueff ₁ €/kg			29,22			30,56			39,08			39,47
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			31,39			31,39			31,39			31,39
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziale γ ₁			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
valutazione rispetto al modello dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,85			0,85			0,85			0,85
Verifica del limite di crescita												
PI ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,30%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			3,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C _{11a}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p (1+p)			4,40%			1,40%			1,40%			1,40%
ΣT ₀			1.0440			1.0160			1.0160			1.0160
ΣT ₀₋₁			101.885			112.372			114.828			115.211
ΣTF ₀₋₁			26.478			51.758			50.934			51.238
ΣT ₁			128.363			164.129			165.763			166.450
ΣT ₁ / ΣT ₀			1,2786			1,0100			1,0041			1,0000
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			134.011			165.763			166.450			166.450
delta (ΣT ₁ -ΣT _{max})			-31,18			-			-			-
Tva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	103.146	9.226	112.372	105.174	9.654	114.828	105.174	10.037	115.211	105.174	10.037	115.211
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	13.880	37.878	51.758	13.136	37.799	50.934	13.136	38.103	51.238	13.136	38.103	51.238
Ta=ΣTva+ΣTfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	117.025	47.104	164.129	118.310	47.453	165.763	118.310	48.140	166.450	118.310	48.140	166.450
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte fissa	-	-	19.730	-	-	19.730	-	-	19.730	-	-	19.730
ΣTva ₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo			112.372			114.828			115.211			115.211
ΣTf ₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo			32.028			31.204			31.508			31.50
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			144.399			146.033			146.720			146.72
Allività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	92.238,70	89.783,78	88.000,00	96.706,23	101.992,72



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tributi diversi

Il **Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.3 del 27/02/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	6569,73	6.013,05	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	5853,448	8.010,42	7.676,53

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a

tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Relazione di fine mandato 2019/2024

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocraizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Cisterna d'Asti sono di seguito riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	B21C22001490006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA'
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	B51F22006230006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DEI SERVIZI ALL'INTERNO DELL'INVESTIMENTO M1C1-1.3.1. PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI (PDND)	10.172,00	IN ATTESA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e	B21F22001580006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE SPID E CIE	14.000,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA'

Relazione di fine mandato 2019/2024

		esperienza dei cittadini				
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	B21F22001730006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	13.354,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA'
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	B21F22003910006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA DUCA D'AOSTA*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER CITTADINO	79.922,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA'
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	B23D20000970001	STRADE COMUNALI*RIMEMBRANZA, STRADA E PIAZZALE CIMITERO, GANARELLO*LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI	50.000,00	CHIUSO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	B23D21007650001	CASTELLO DI CISTERNA D'ASTI*VIA MAGGIORE HOPE N. 1*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ASCENSORE A SERVIZIO DEL CASTELLO	100.000,00	IN ATTESA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	B23I22000060006	PALAZZO MUNICIPALE*VIA DUCA D'AOSTA N. 15*LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO DELLO STESSO	50.000,00	IN ATTESA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO

Relazione di fine mandato 2019/2024

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	B23I22000260006	PALAZZO MUNICIPALE*VIA DUCA D'AOSTA N. 15*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE	50.000,00	LAVORI PREVISTI NELL' ANNUALITA' 2024
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	B24H22001310006	STRADE NEL COMUNE*STRADE NEL COMUNE*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA' IN ATTESA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	B21F23000240006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	1.701,00	COMPLETAMENTO ATTIVITA'

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

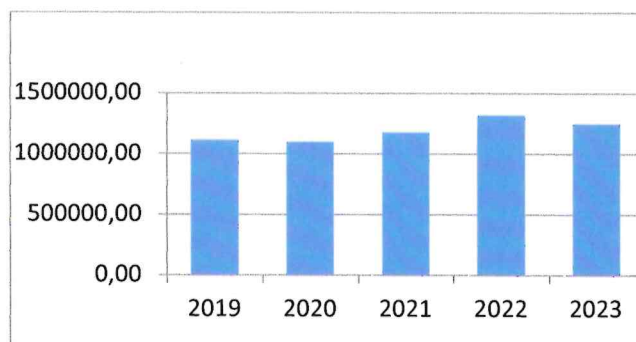
La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.112.687,16	1.097.304,36	1.178.575,48	1.321.378,41	1.250.406,30

Relazione di fine mandato 2019/2024

T1: Spese correnti	706.817,69	672.358,46	688.470,17	745.788,72	720.290,70
T2: Spese in c/capitale	253.560,06	268.545,79	303.214,22	385.410,28	328.687,34
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	23.426,28	5.699,13	30.307,57	31.742,00	31.536,03
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	128.883,13	150.700,98	156.583,52	158.437,41	169.892,23
TOTALE GENERALE SPESE	1.112.687,16	1.097.304,36	1.178.575,48	1.321.378,41	1.250.406,30



Equilibri di bilancio

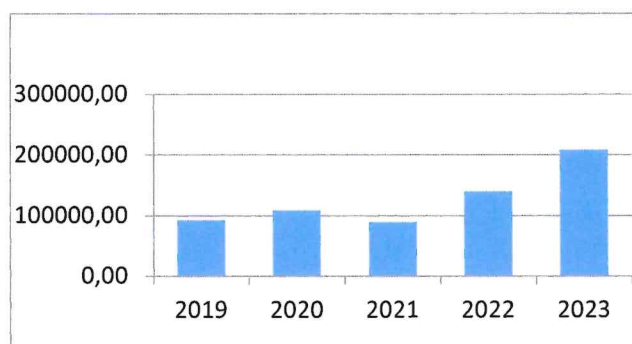
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	155.375,43	115.000,00	262.173,28	120.003,24	313.174,96
FPV per spese correnti	15.050,37	10.026,55	5.166,18	14.253,90	32.595,76
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	50.708,52	247.652,29	2.074,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	549.223,51	540.691,47	546.789,35	581.894,52	586.017,31
T2: Trasferimenti correnti	13.292,58	80.306,26	69.857,87	80.555,25	57.177,23
T3: Entrate extratributarie	200.685,67	158.439,18	158.976,36	193.053,85	178.275,17
T4: Entrate in c/capitale	152.670,44	206.888,48	279.680,77	99.940,39	207.330,14
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	915.872,20	986.325,39	1.055.304,35	955.444,01	1.028.799,85
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	128.883,13	150.700,98	156.583,52	158.437,41	169.892,23
Totale entrate dell'esercizio	1.044.755,33	1.137.026,37	1.211.887,87	1.113.881,42	1.198.692,08
Entrate complessive	1.215.181,13	1.262.052,92	1.529.935,85	1.495.790,85	1.546.536,80
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	706.817,69	672.358,46	688.470,17	745.788,72	720.290,70
FPV di parte corrente	10.026,55	5.166,18	14.253,90	32.595,76	12.210,72

Relazione di fine mandato 2019/2024

T2: Spese in c/capitale	253.560,06	268.545,79	303.214,22	385.410,28	328.687,34
FPV c/capitale	0,00	50.708,52	247.652,29	2.074,00	76.020,77
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	970.404,30	996.778,95	1.253.590,58	1.165.868,76	1.137.209,53
T4: Rimborso prestiti	23.426,28	5.699,13	30.307,57	31.742,00	31.536,03
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	128.883,13	150.700,98	156.583,52	158.437,41	169.892,23
Totale spese dell'esercizio	1.122.713,71	1.153.179,06	1.440.481,67	1.356.048,17	1.338.637,79
Spese complessive	1.122.713,71	1.153.179,06	1.440.481,67	1.356.048,17	1.338.637,79
Avanzo di competenza	92.467,42	108.873,86	89.454,18	139.742,68	207.899,01



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti

Relazione di fine mandato 2019/2024

in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	585.485,14	703.499,60	745.579,52	608.528,82	478.184,73
Riscossioni totali	1.008.800,92	1.130.612,91	1.119.932,04	1.223.678,55	1.076.153,38
di cui in c/residui	113.600,82	150.491,07	101.845,72	241.942,56	95.838,96
in c/competenza	895.200,10	980.121,84	1.018.086,32	981.735,99	980.314,42
Pagamenti totali	890.786,46	1.088.532,99	1.256.982,74	1.354.022,64	1.207.372,97
di cui in c/residui	79.384,77	262.872,54	255.164,37	169.563,26	132.777,10
in c/competenza	811.401,69	825.660,45	1.001.818,37	1.184.459,38	1.074.595,87
Saldo di cassa al 31 dicembre	703.499,60	745.579,52	608.528,82	478.184,73	346.965,14
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	703.499,60	745.579,52	608.528,82	478.184,73	346.965,14
Residui attivi	198.798,25	205.211,71	297.431,83	191.218,26	308.586,90
di cui da esercizi precedenti	49.243,02	48.307,18	103.630,28	59.072,83	90.209,24
di nuova formazione	149.555,23	156.904,53	193.801,55	132.145,43	218.377,66
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	323.359,14	323.286,29	218.370,40	170.724,53	193.446,04
di cui da esercizi precedenti	22.073,67	51.642,38	41.613,29	33.805,50	17.635,61
di nuova formazione	301.285,47	271.643,91	176.757,11	136.919,03	175.810,43
FPV per spese correnti	10.026,55	5.166,18	14.253,90	32.595,76	12.210,72
FPV per spese in c/capitale	0,00	50.708,52	247.652,29	2.074,00	76.020,77
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	568.912,16	571.630,24	425.684,06	464.008,70	373.874,51
Parte accantonata	27.375,00	70.016,74	64.769,57	59.299,20	61.890,66

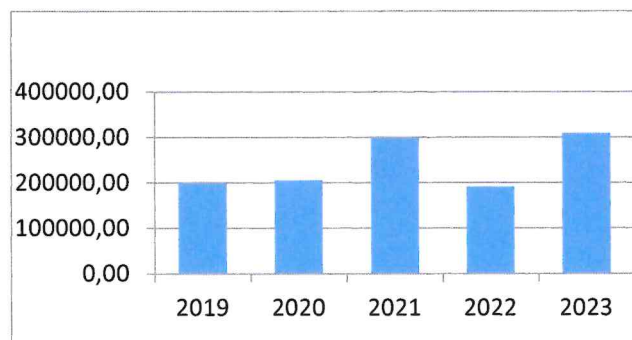
Relazione di fine mandato 2019/2024

Fondo crediti dubbia esigib.	18.958,50	58.397,24	43.284,41	46.807,67	44.277,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	11.672,96	0,00	0,00
Altri accantonamenti	8.416,50	11.619,50	9.812,20	12.491,53	17.613,53
Parte vincolata	18.878,69	50.822,32	45.254,32	17.159,32	30.075,23
da leggi e principi contabili	7.516,37	36.896,66	24.505,81	3.919,65	6.689,25
da trasferimenti	0,00	4.717,00	11.539,85	13.239,67	15.176,75
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	2.153,66	0,00	0,00	0,00	8.209,23
altri vincoli	9.208,66	9.208,66	9.208,66	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	15.897,53	6.801,40	38.058,40	150.000,00
Parte disponibile	522.658,47	434.893,65	308.858,77	349.491,78	131.908,62

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	166.299,64	198.798,25	205.211,71	297.431,83	191.218,26
Riscossioni c/residui	113.600,82	150.491,07	101.845,72	241.942,56	95.838,96
% riscossioni c/residui	68,31	75,70	49,63	81,34	50,12
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-3.455,80	0,00	264,29	3.583,56	-5.170,06
Totale residui da esercizi precedenti	49.243,02	48.307,18	103.630,28	59.072,83	90.209,24
Residui di nuova formazione	149.555,23	156.904,53	193.801,55	132.145,43	218.377,66
Totale dei residui da riportare	198.798,25	205.211,71	297.431,83	191.218,26	308.586,90

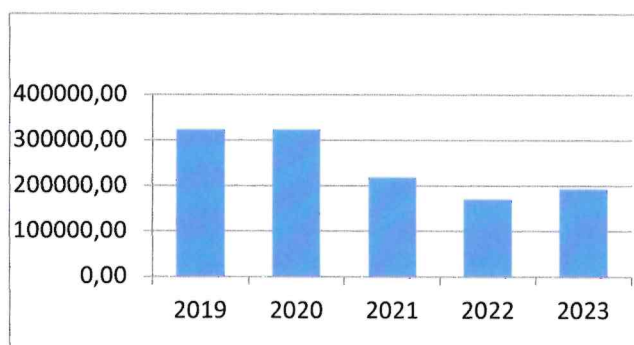


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di

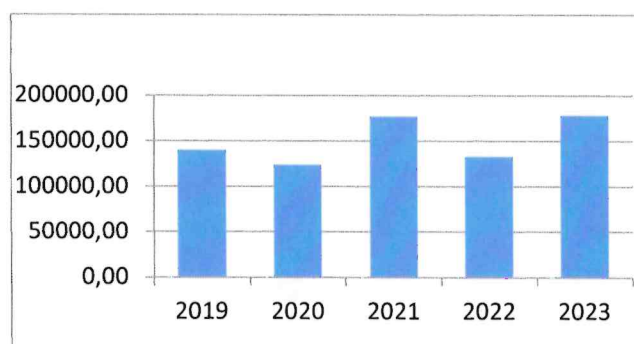
Relazione di fine mandato 2019/2024

spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	142.272,03	323.359,14	323.286,29	218.370,40	170.724,53
Pagamenti c/residui	79.384,77	262.872,54	255.164,37	169.563,26	132.777,10
% pagamenti c/residui	55,80	81,29	78,93	77,65	77,77
Residui eliminati	-40.813,59	-8.844,22	-26.508,63	-15.001,64	-20.311,82
Totale residui da esercizi precedenti	22.073,67	51.642,38	41.613,29	33.805,50	17.635,61
Residui di nuova formazione	301.285,47	271.643,91	176.757,11	136.919,03	175.810,43
Totale residui da riportare	323.359,14	323.286,29	218.370,40	170.724,53	193.446,04



	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,63	17,68	25,06	17,12	23,31
Residui attivi titolo I e III	139.688,11	123.603,10	176.887,34	132.635,47	178.171,54
Accertamenti correnti titoli I e III	749.909,18	699.130,65	705.765,71	774.948,37	764.292,48



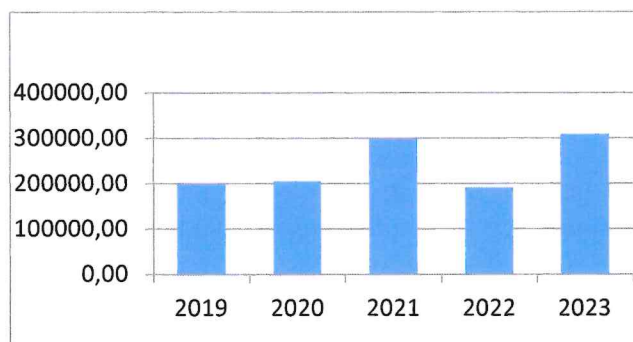
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

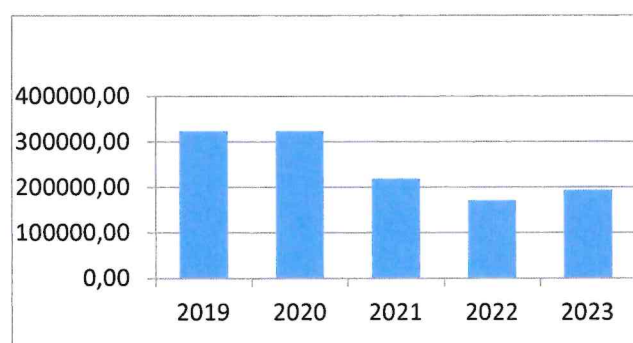
Relazione di fine mandato 2019/2024

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	50,86	509,47	0,00	0,00
5 anni precedenti	50,86	458,61	312,81	0,00	0,00
4 anni precedenti	458,61	411,15	1.584,41	0,00	0,00
3 anni precedenti	4.376,73	4.025,63	3.082,46	11.946,60	13.710,29
2 anni precedenti	23.777,40	7.570,42	17.078,70	31.525,89	13.031,06
Anno precedente	20.579,42	35.790,51	81.062,43	15.600,34	63.467,89
Residui da competenza	149.555,23	156.904,53	193.801,55	132.145,43	218.377,66
Totale residui al 31-12	198.798,25	205.211,71	297.431,83	191.218,26	308.586,90



<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.032,92	1.032,92	5.960,24	5.960,24	1.032,92
5 anni precedenti	0,00	4.927,32	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	4.949,84	0,00	0,00	0,00	898,45
3 anni precedenti	350,83	1.415,60	1.995,96	7.682,61	5.897,60
2 anni precedenti	2.115,06	12.002,07	17.752,30	8.460,96	779,40
Anno precedente	13.625,02	32.264,47	15.904,79	11.701,69	9.027,24
Residui da competenza	301.285,47	271.643,91	176.757,11	136.919,03	175.810,43
Totale residui al 31-12	323.359,14	323.286,29	218.370,40	170.724,53	193.446,04



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	28.115,16	8.268,73	0,00	0,00	28.115,16	19.846,43	23.331,79	43.178,22
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.412,73	1.456,93	0,00	955,80	1.456,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	114.078,95	86.484,92	0,00	0,00	114.078,95	27.594,03	68.915,86	96.509,89
Parziali titoli 1+2+3	144.606,84	96.210,58	0,00	955,80	143.651,04	47.440,46	92.247,65	139.688,11
Titolo 4 - In conto capitale	19.890,24	17.390,24	0,00	2.500,00	17.390,24	0,00	51.268,34	51.268,34

Relazione di fine mandato 2019/2024

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.802,56	0,00	0,00	0,00	1.802,56	1.802,56	6.039,24	7.841,80
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	166.299,64	113.600,82	0,00	3.455,80	162.843,84	49.243,02	149.555,23	198.798,25

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	111.576,05	68.503,27	28.117,49	83.458,56	14.955,29	136.024,38	150.979,67
Titolo 2 - In conto capitale	23.180,60	10.484,50	12.696,10	10.484,50	0,00	159.115,55	159.115,55
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.515,38	397,00	0,00	7.515,38	7.118,38	6.145,54	13.263,92
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	142.272,03	79.384,77	40.813,59	101.458,44	22.073,67	301.285,47	323.359,14

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	51.376,00	21.044,91	1.731,00	0,00	53.107,00	32.062,09	33.937,19	65.999,28
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	33.152,57	3.854,25	0,00	0,00	33.152,57	29.298,32	11.504,21	40.802,53
Titolo 3 - Extratributarie	81.259,47	57.666,13	304,66	0,00	81.564,13	23.898,00	88.274,26	112.172,26
Parziale titoli 1+2+3	165.788,04	82.565,29	2.035,66	0,00	167.823,70	85.258,41	133.715,66	218.974,07
Titolo 4 - In conto capitale	18.109,83	12.062,02	0,00	1.096,98	17.012,85	4.950,83	84.032,00	88.982,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.320,39	1.211,65	71,13	6.179,87	1.211,65	0,00	630,00	630,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	191.218,26	95.838,96	2.106,79	7.276,85	186.048,20	90.209,24	218.377,66	308.586,90

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totale residui di
------------------------	-----------------	---------------	---------------	--------------------	---------------------	----------------------------	--------------------------

Relazione di fine mandato 2019/2024

	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	dalla gestione di competenza f	fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	106.014,24	85.290,99	15.367,14	90.647,10	5.356,11	126.599,97	131.956,08
Titolo 2 - In conto capitale	52.640,71	43.393,11	0,00	52.640,71	9.247,60	41.886,82	51.134,42
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	12.069,58	4.093,00	4.944,68	7.124,90	3.031,90	7.323,64	10.355,54
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	170.724,53	132.777,10	20.311,82	150.412,71	17.635,61	175.810,43	193.446,04

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Cisterna d'Asti ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.050,37	10.026,55	5.166,18	14.253,90	32.595,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	763.201,76	779.436,91	775.623,58	855.503,62	821.469,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	706.817,69	672.358,46	688.470,17	745.788,72	720.290,70
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	25.472,57	42.053,24	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.026,55	5.166,18	14.253,90	32.595,76	12.210,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	9.800,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei	(-)	23.426,28	5.699,13	30.307,57	31.742,00	31.536,03

Relazione di fine mandato 2019/2024

mutui e prestiti obbligazionari						
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		37.981,61	106.239,69	37.958,12	59.631,04	90.028,02
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	19.263,85	0,00	25.472,57	42.053,24	516,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		57.245,46	106.239,69	63.430,69	101.684,28	56.544,58
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	10.705,60	10.670,06	6.202,59	2.412,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.413,00	33.935,29	28.002,32	15.316,37	13.432,47
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		55.832,46	61.598,80	24.758,31	80.165,32	40.700,11
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.070,07	31.936,14	-12.610,93	0,00	179,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		50.762,39	29.662,66	37.369,24	80.165,32	40.520,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	136.111,58	115.000,00	236.700,71	77.950,00	312.658,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	50.708,52	247.652,29	2.074,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	152.670,44	206.888,48	279.680,77	99.940,39	207.330,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	152.670,44	206.888,48	279.680,77	99.940,39	207.330,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	253.560,06	268.545,79	303.214,22	385.410,28	328.687,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	50.708,52	247.652,29	2.074,00	76.020,77
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	9.800,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UI-U2-V-Y2+E+E1)		35.221,96	2.634,17	26.023,49	38.058,40	151.354,43
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.154,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		33.067,65	2.634,17	26.023,49	38.058,40	151.354,43
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		33.067,65	2.634,17	26.023,49	38.058,40	151.354,43
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		92.467,42	108.873,86	89.454,18	139.742,68	207.899,01
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	10.705,60	10.670,06	6.202,59	2.412,00
Risorse vincolate nel bilancio		3.567,31	33.935,29	28.002,32	15.316,37	13.432,47
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		88.900,11	64.232,97	50.781,80	118.223,72	192.054,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.070,07	31.936,14	-12.610,93	0,00	179,46
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		83.830,04	32.296,83	63.392,73	118.223,72	191.875,08
O1) Risultato di competenza di parte corrente		57.245,46	106.239,69	63.430,69	101.684,28	56.544,58
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	19.263,85	0,00	0,00	0,00	516,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	10.705,60	10.670,06	6.202,59	2.412,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.070,07	31.936,14	-12.610,93	0,00	179,46
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.413,00	33.935,29	28.002,32	15.316,37	13.432,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		31.498,54	29.662,66	37.369,24	80.165,32	40.004,09

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato NON sono stati accessi nuovi mutui.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	211.241,70	€ 187.815,42	€ 182.116,29	€ 151.808,72	€ 120.066,72
Nuovi prestiti (+)			€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 23.426,28	-€ 5.699,13	-€ 30.307,57	-€ 31.742,00	-€ 31.536,03
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	€ 187.815,42	€ 182.116,29	€ 151.808,72	€ 120.066,72	€ 88.530,69
Nr. Abitanti al 31/12	1230,00	1.228,00	1.230,00	1.214,00	1.203,00
Debito medio per abitante	152,70	148,30	123,42	98,90	73,59

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 7.176,56	€ 6.053,17	€ 6.955,91	€ 5.521,48	€ 4.172,01
Quota capitale	€ 23.426,28	€ 5.699,13	€ 30.307,57	€ 31.742,00	€ 31.536,03
Totale fine anno	€ 30.602,84	€ 11.752,30	€ 37.263,48	€ 37.263,48	€ 35.708,04

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Cisterna d'Asti **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individualmente, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Relazione di fine mandato 2019/2024

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	3.521.953,99	3.473.561,91	3.613.615,42	3.663.472,24	3.730.894,93
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	871.606,20	846.896,25	869.754,39	847.123,16	846.109,19
	1.3 Infrastrutture	1.908.408,48	1.904.234,94	1.968.069,44	2.078.154,20	2.125.828,05
	1.9 Altri beni demaniali	741.939,31	722.430,72	775.791,59	738.194,88	758.957,69
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	2.427.452,11	2.542.391,75	2.581.088,27	2.708.632,65	2.761.887,71
	2.1 Terreni	293.771,03	293.771,03	293.771,03	293.771,03	293.771,03
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	1.573.798,88	1.709.019,03	1.766.348,46	1.912.536,89	1.954.519,55
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	5.110,58	4.071,14	5.157,78	7.021,73	8.468,66
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	16.741,61	28.233,22	26.738,09	25.498,09
	2.5 Mezzi di trasporto	20.978,91	10.489,46	0,00	0,00	0,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.623,16	3.141,77	4.721,80	2.247,06	3.560,84

Relazione di fine mandato 2019/2024

2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	1.130,61	1.014,81	899,01
2.8	Infrastrutture	529.169,55	505.157,71	481.145,87	464.845,54	454.835,03
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	579,50	457,50	20.335,50
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	14.135,87
Totale immobilizzazioni materiali		5.949.406,10	6.015.953,66	6.194.703,69	6.372.104,89	6.506.918,51
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	22.458,25	22.458,25	68.177,86	68.654,61	70.088,47
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	22.458,25	22.458,25	68.177,86	68.654,61	70.088,47
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		22.458,25	22.458,25	68.177,86	68.654,61	70.088,47
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.971.864,35	6.038.411,91	6.262.881,55	6.440.759,50	6.577.006,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	24.919,72	32.644,97	69.311,99	17.894,00	28.853,69
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	24.919,72	26.550,57	13.769,43	17.894,00	28.853,69
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	6.094,40	55.542,56	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	48.918,29	73.406,98	111.407,31	51.262,40	127.753,36
	a verso amministrazioni pubbliche	48.918,29	73.406,98	110.310,33	50.165,42	125.253,36
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	1.096,98	1.096,98	2.500,00
3	Verso clienti ed utenti	17.741,25	8.399,38	17.820,86	41.889,17	58.208,82

Relazione di fine mandato 2019/2024

4	Altri Crediti	88.260,49	32.615,14	55.607,26	33.365,02	49.493,90
	a verso l'erario	0,00	252,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	6.846,27	6.969,54	6.969,54	6.162,51	0,00
	c altri	81.414,22	25.393,60	48.637,72	27.202,51	49.493,90
Totale crediti		179.839,75	147.066,47	254.147,42	144.410,59	264.309,77
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	703.499,60	745.579,52	608.528,82	478.184,73	346.965,14
	a Istituto tesoriere	703.499,60	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	745.579,52	608.528,82	478.184,73	346.965,14
2	Altri depositi bancari e postali	7.307,75	2.235,98	4.785,75	3.751,65	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		710.807,35	747.815,50	613.314,57	481.936,38	346.965,14
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		890.647,10	894.881,97	867.461,99	626.346,97	611.274,91
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.862.511,45	6.933.293,88	7.130.343,54	7.067.106,47	7.188.281,89

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	648.450,77	648.450,77	648.450,77	648.450,77	648.450,77
II	Riserve	5.743.321,14	5.814.160,93	6.051.047,19	6.303.718,89	5.703.385,02
	b da capitale	1.004.985,05	1.004.985,05	1.004.985,05	1.004.985,05	1.004.985,05
	c da permessi di costruire	563.707,40	616.994,64	667.521,04	725.444,99	34.036,03
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.191.041,68	4.194.498,19	4.378.541,10	4.573.288,85	4.664.363,94

Relazione di fine mandato 2019/2024

	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-16.412,99	-2.316,95	58.031,84	-188.345,97	536.855,84
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			6.391.771,91	6.462.611,70	6.757.529,80	6.763.823,69	6.888.691,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	8.416,50	11.619,50	21.485,16	12.491,53	17.613,53
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			8.416,50	11.619,50	21.485,16	12.491,53	17.613,53
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	138.595,45	135.776,39	132.958,18	120.066,72	88.530,69
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	138.595,45	135.776,39	132.958,18	120.066,72	88.530,69
2		Debiti verso fornitori	175.464,79	89.985,96	85.455,15	30.656,16	62.959,61
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	107.072,00	67.577,85	67.223,67	49.028,25	59.301,91
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	48.213,41	53.734,17	34.487,94	31.972,14	46.358,91
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	58.858,59	13.843,68	32.735,73	17.056,11	12.943,00
5		Altri debiti	41.190,80	165.722,48	65.691,58	91.040,12	71.184,52
	a	tributari	1.361,07	1.784,53	4.874,89	592,99	10.912,53
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	589,46	1.781,93	1.014,88	946,24	1.175,81
	c	per attività svolta per c/terzi	7.197,38	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	32.042,89	162.156,02	59.801,81	89.500,89	59.096,18
TOTALE DEBITI (D)			462.323,04	459.062,68	351.328,58	290.791,25	281.976,73
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.862.511,45	6.933.293,88	7.130.343,54	7.067.106,47	7.188.281,89
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

L'ente presenta popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si sono avvale di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

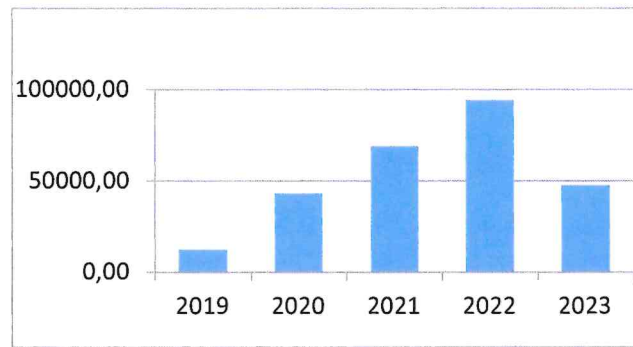
Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	706.817,69	672.358,46	688.470,17	745.788,72	720.290,70
Quota non ricorrente	12.359,93	43.160,64	68.923,63	94.196,61	47.658,82
Spesa ricorrente	694.457,76	629.197,82	619.546,54	651.592,11	672.631,88



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Nel corso del Mandato l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Nel corso del Mandato l'Ente non è ricorso utilizzo del FAL.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Il Comune di Cisterna d'Asti partecipa alle seguenti società:

- G.A.I.A. S.p.a., quota di partecipazione 0,35%;
- G.A.L. BASSO MONFERRATO ASTIGIANO società cooperativa quota di partecipazione 0,076%;
- ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA quota di partecipazione 0,057%;
- ENTE TURISMO LANGHE E MONFERRATO quota di partecipazione 0,04%;

Considerazioni finali e conclusioni

Nella relazione di fine Mandato si è rappresentato il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Cisterna d'Asti, li 25/03/2024

IL SINDACO
Peletto Renzo



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cisterna d'Asti, li 09/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Garino Giacomo



